

IdRC: RICORSO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ANNO 2013

Negli anni pregressi gli stipendi del personale della scuola sono stati oggetto di numerosi interventi che ne hanno determinato una forte contrazione, dal blocco degli scatti stipendiali al mancato rinnovo contrattuale durato un decennio, fatta eccezione per il contratto 2016-2018. Tra i provvedimenti che hanno colpito gli stipendi del personale della scuola ad oggi permane ancora il blocco dell'anno 2013 ai fini della progressione di carriera, una disposizione che risale ad un intervento legislativo di più di un decennio fa.

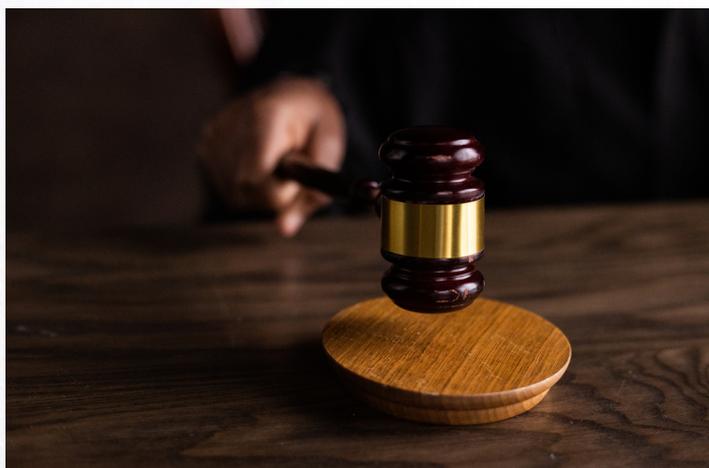
DEVI SAPERE CHE:

La Federazione Uil Scuola Rua e il Dipartimento Nazionale Uil Scuola IRC in tutti questi anni hanno sempre rivendicato il ripristino della validità del 2013, ma i diversi Governi che si sono succeduti hanno sempre respinto questa richiesta rifiutandosi di stanziare le risorse necessarie.

Ancora una volta la Federazione Uil Scuola Rua e il Dipartimento Nazionale Uil Scuola IRC si schierano al fianco dei lavoratori al fine di valutare le azioni politiche, e anche giudiziarie qualora dovesse essere necessario, per tutelare il diritto dei docenti a veder riconosciuta la progressione di carriera relativa all'anno 2013.

CHI PUO' PARTECIPARE AL RICORSO?

Al ricorso potranno partecipare **I DOCENTI IdRC DI RUOLO E NON MA CON RICOSTRUZIONE DI CARRIERA**, che non hanno avuto la valutazione dell'anno 2013 ai fini della progressione di carriera sia durante il pre-ruolo che durante il ruolo.



COME FARE PER PARTECIPARE?

Ogni lavoratore della scuola interessato dovrà presentare al proprio dirigente scolastico una istanza/diffida come primo atto di richiesta e costituzione in mora del Ministero.

La diffida, potrà essere inviata via Pec o più semplicemente consegnata a mano al protocollo della scuola avendo cura di conservarne una copia.

DOCUMENTI DA PREPARARE PER IL RICORSO:

Per aderire al ricorso **GRATUITO PER GLI ISCRITTI**, dopo aver trasmesso la diffida, inviare email di adesione alla segreteria Uil Scuola più vicina oppure a dipartimentoirc@uilscuola.it con oggetto: **RICORSO 2013 e testo NOME - COGNOME - EMAIL E N. DI TELEFONO del ricorrente.**

Scadenza 28 febbraio 2023

RICORSO GRATUITO PER GLI ISCRITTI ALLA UIL SCUOLA RUA





TUTELA DEL DIRITTO AL RICONOSCIMENTO DELL'ANNO 2013

Una istanza legittima e coraggiosa

Intendiamo perseguire il raggiungimento pieno di ciò che è in nostro diritto ottenere: lo stanziamento di apposite risorse aggiuntive per via contrattuale contestualmente a una specifica azione giudiziaria, sul solco tracciato dalla Corte Costituzionale.

Avere un progetto coraggioso e una visione del futuro della scuola che sia condivisibile, soddisfacente, efficace e proiettata verso una solida crescita: anche questo rappresenta la richiesta avanzata dalla Federazione Uil Scuola Rua affinché si proceda al recupero di validità dell'anno 2013, ai fini delle progressioni economiche per il personale della scuola.

Non arrendersi alla mediocrità, soccombendo al timore di sbagliare o peggio ancora di osare, non chinare il capo a una presunta, ineluttabile impossibilità di cambiare ciò che, a uno sguardo superficiale, appare staticamente imm modificabile.

Di fronte alle **rivendicazioni** più impegnative è necessario **osare per affermare le proprie idee**, sforzandosi di guardare oltre e di ipotizzare soluzioni diverse, studiando a fondo temi e problemi, proponendo accomodamenti partecipabili *erga omnes* e intese soddisfacenti per tutte le parti in gioco.

Nelle controversie intorno a rivendicazioni economiche, piuttosto che adagiarsi mollemente sulla prospettiva del “*quam minimum*”, del “minimo risultato” facilmente raggiungibile, a basso rischio di insuccesso e anonimamente privo di particolari accezioni di correttezza ed equità, **preferiamo** perseguire fermamente il raggiungimento pieno di ciò che è in nostro diritto ottenere.

Non ci accontentiamo di ottenere una sorta di prebenda che, placando gli animi dei richiedenti, pur tuttavia non incida significativamente nelle decisioni stabilite e calate da chi ha il giro di mano per decidere.

La risoluta, salda affermazione di una coraggiosa e quanto mai legittima istanza, unita al perseguimento di una motivata aspettativa, rappresentano un benefico *booster* di entusiasmo che, nel mobilitare la scuola, coniuga un rinnovato bisogno di sentirsi parte integrante di un tutto, il corpo del personale scolastico, proiettato ad affermarsi, a migliorarsi e a reclamare il riconoscimento del proprio valore e ancor più del valore sociale del proprio lavoro.

Non ci spaventano le sfide, seppur apparentemente insormontabili.

Non ci spaventano le sconfitte.

Ci terrorizza invece il pensiero unico, l'accettazione inerme delle decisioni non condivise. *"Vola solo chi osa farlo"*, sentenza il gatto alla gabbianella, in quel meraviglioso romanzo pedagogico prodotto dalla prospera fantasia di Sepùlveda.

È ancora viva nella memoria di tutti noi la agognata vittoria conseguita con la sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015, che ha dichiarato la illegittimità costituzionale di una legge iniqua riaffermando il valore unico della Contrattazione Collettiva.

Chi ci credeva allora? Chi avrebbe mai scommesso un solo centesimo su un miraggio, sulla visione lungimirante di un sindacato che, non piegandosi alla supina accettazione dello stato di fatto, ha perseguito fino alla fine il proprio obiettivo, fino all'inconfutabile riconoscimento delle proprie indiscutibili ragioni?

Non rinunceremo al perseguimento di obiettivi complessi e articolati **utilizzando** una solida conoscenza ed esperienza che consentono di affrontare le più difficili sfide, commisurando dunque l'alea alle proprie capacità.

Non temiamo le conseguenze delle nostre idee semplicemente perché crediamo fermamente nelle nostre idee.

Siamo quelli che credono nella preziosa unicità della scuola pubblica statale, nel valore professionale di tutto il corpo docente e non solo docente, nel ruolo fondamentale di spazio educativo, pedagogico, culturale, di crescita umana e di diffusione capillare e democratica del sapere che la scuola rappresenta.

E impegnarsi nella tutela del diritto al riconoscimento dell'anno 2013 è, per noi, un tassello imprescindibile per l'affermazione di tutto ciò, e lo perseguiremo pervicacemente, con impegno e competenza a partire dal rivendicare **lo stanziamento di apposite risorse aggiuntive per via contrattuale contestualmente a una specifica azione giudiziaria, che sul solco tracciato dalla Corte Costituzionale, possa ripristinare il giusto diritto al riconoscimento della progressione economica.**

Perché battersi per una ragione che raccoglie tutto il personale della scuola come il riconoscimento del 2013, non rappresenta solo il riconoscimento di un vantaggio economico ma più che mai oggi è il simbolo di una forte unicità della scuola da contrapporre a chi cerca di dividerla, di disgregarla attraverso progetti di illusorie autonomie.

Trasmessa via PEC

In alternativa: consegnata a mano o raccomandata A/R

AL Dirigente Scolastico

OGGETTO: Domanda di Riconoscimento dell'anno 2013, ai fini della progressione di carriera e adeguamento stipendiale - Diffida e contestuale messa in mora.

Il/La sottoscritta (cognome e nome) _____

Nato/a il _____ a _____ Provincia di (_____)

Codice Fiscale _____ Residente a _____

in via _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Recapito telefonico _____

In servizio presso _____

In qualità di (docente/ATA) _____

in ossequio alle motivazioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n.178/2015, -con la quale è stata sancita l'illegittimità costituzionale del blocco stipendiale previsto dal d.P.R. 122/2013, relativo all'anno 2013,-

CHIEDE

il riconoscimento del servizio prestato nel corso dell'anno 2013, ai fini giuridici ed economici con l'adeguamento della posizione retributiva ai fini della propria posizione di carriera e le relative differenze stipendiali.

La presente costituisce ai sensi e per gli effetti di legge atto di messa in mora. Valga, altresì, quale atto interruttivo di ogni prescrizione e/o eventuale decadenza.

Salvo ed impregiudicato ogni diritto ed azione.

Data _____

Firma _____

La presente domanda è stata presentata il _____